



**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"POLICLINICO DI BARI-GIOVANNI XXIII"**
OSPEDALE PEDIATRICO "GIOVANNI XXIII", Via Amendola, 207 - Bari

U.O. Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) PSICOLOGIA - Tel. 0805596601 Fax 0805596828

"#TEEN EXPLORER"

Programma di prevenzione dei pericoli per la salute dei bambini e degli adolescenti associati al bullismo, cyberbullismo e adescamento online

L'epoca attuale delle relazioni virtuali rende ancora più esponenziale e pervasivo il rischio di violenze tra pari in particolar modo nell'età pre-adolescenziale e adolescenziale. Tali fenomeni di violenza e prevaricazione, presenti sin dall'infanzia assumono, difatti, connotazioni peculiari nelle diverse fasi evolutive in relazione al differente grado di sviluppo delle competenze sociali e cognitive. Nello specifico nella scuola dell'infanzia e primaria si rilevano conflitti e comportamenti aggressivi tra pari di natura prevalentemente strumentale e affettiva; nella fase pre-adolescenziale e adolescenziale si assiste, invece, allo sviluppo di forme di prevaricazione più complesse e raffinate, indirette e sottili (Fedeli 2007). Queste forme di violenze vengono attuate in misura sempre maggiore attraverso i social network, teatri di sperimentazione della propria identità e delle relazioni tra pari ma anche luogo di possibili violenze agite tra coetanei e da parte di adulti (adescamento online) su minori.

Come dimostrato da recenti rilevazioni nazionali e internazionali il fenomeno delle violenze tra pari, nello specifico bullismo e cyberbullismo è in continua diffusione.

In particolare l'ultima indagine ISTAT (2015) riferita al bullismo dentro e fuori le scuole italiane, indica che circa il 20% degli adolescenti (11-17 anni) è stato vittima di bullismo più volte al mese, mentre nel periodo di tempo di un anno circa il 50% degli adolescenti ha sofferto di episodi offensivi, irrispettosi e/o violenti. Anche per il cyberbullismo in età pre-adolescenziale e adolescenziale possiamo stimare una prevalenza in Italia che varia dal 5 al 19% in relazione alle diverse misure e al livello di gravità (Palermi e colleghi, 2017 e Palladino, Nocentini e Menesini, 2015).

Tale prevalenza proiettata sui dati della popolazione di ragazzi pugliesi da 0 a 17 anni (679.875) potrebbe farci ipotizzare una prevalenza di ragazzi coinvolti in episodi di cyberbullismo che va da 33.994 a 129.176.

Dai nostri dati (Teen Explorer 2017) è emerso che tra il 7% e il 13,5% dei ragazzi sono stati coinvolti in episodi di cyberbullismo, dato pressoché sovrapponibile a quello nazionale.

In considerazione della drammaticità dei dati lo scorso febbraio il MIUR ha presentato la piattaforma online Elisa (acronimo di formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) per la formazione degli insegnanti e l'utilizzo di strumenti operativi in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (Scifopsi) dell'Università di Firenze.

In linea con le indicazioni dell'American Academy of Science (AA.VV, 2016), è stato proposto un modello di prevenzione del bullismo con un'articolazione a più livelli in cui gli interventi sulla salute mentale e, nel caso specifico, sul bullismo e sulla vittimizzazione, possano passare da un livello di promozione della salute, cioè di promozione della convivenza e della coesione in classe, a un livello tripartito di prevenzione: universale, selettivo (per giovani già identificati a rischio) e indicato (per casi conclamati). Solo dopo il livello indicato si attua il trattamento vero e proprio e l'eventuale fase di mantenimento per la prosecuzione dell'intervento o per la riabilitazione (Menesini, Nocentini e Palladino, 2017)

Il livello tripartito di prevenzione si inserisce all'interno di un continuum tra percorsi preventivi a scuola e trattamenti clinici più sistematici che sono oggetto di intervento dei servizi del territorio; esso costituisce un valore aggiunto rispetto alle proposte presenti in letteratura o finora sperimentate nella pratica educativa, perché favorisce un intervento che può raccordarsi ad altre aree della prevenzione e della salute mentale nei bambini e negli adolescenti, favorisce l'attivazione e la collaborazione di risorse interne ed esterne alla scuola e poggia le sue radici su modelli di comprovata efficacia.

In riferimento all'attuazione degli interventi di prevenzione universale, il cui target riguarda tutta la scuola, la letteratura riporta come fattori predittivi dell'efficacia: durata e sistematicità degli interventi, coinvolgimento dei genitori, l'uso di metodi disciplinari e di controllo da parte degli adulti in un contesto scolastico caratterizzato da relazioni positive (Ttofi e Farrington ,2011). Un'altra dimensione importante è la responsabilizzazione degli spettatori «maggioranza silenziosa», spesso testimone di azioni di bullismo e violenza tra pari. La ricerca ha dimostrato come le risposte degli spettatori siano cruciali per inibire o rafforzare i comportamenti di bullismo. In questa attenzione verso il gruppo, un ruolo importante viene svolto anche dai modelli di peer education/peer support (Palladino, Nocentini e Menesini 2016).

Rispetto al nostro territorio, In questa cornice teorica e metodologica, si inserisce Teen Explorer, un programma di prevenzione delle violenze online (cyberbullismo e adescamento online), ideato da SSD Psicologia- GIADA (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne Bambini Abusati) dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII- A.O.U. Policlinico di Bari, in corso già dal 2013, su tutto il territorio regionale. Il programma è stato finanziato dall'Assessorato alla Salute della Regione Puglia, e realizzato in partnership con le ASL Regionali (G.I.A. Gruppo Interdisciplinare Aziendale del Dipartimento di Prevenzione e rete GIADA), Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale. Dal 2013, primo anno di sperimentazione del programma, ad oggi sono stati 17805 gli alunni coinvolti, 1132 gli insegnanti formati sulle metodologie per il contrasto delle violenze online, 143 le scuole interessate di primo e secondo grado dell'intero territorio regionale.

Nel 2018, nell'ambito del progetto regionale "Il nodo blu nelle scuole pugliesi" presentato dalla I.I.S.S. MARCO POLO e risultato vincitore del Bando MIUR n. 1055/2016 "Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo", è stata stipulata una convenzione tra la suddetta scuola e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Giovanni XXIII. Tale azione ha consentito di sperimentare una maggiore integrazione con il contesto scolastico, di realizzare ulteriori azioni di formazione e sensibilizzazione sui temi oltre che implementare un gruppo di lavoro denominato "CYBERTEAM" costituito da operatori del servizio di psicologia, insegnanti, allievi e genitori.

Al fine di favorire la massima partecipazione degli adolescenti al programma in questione, li abbiamo coinvolti in un sondaggio da cui è emerso che i ragazzi intendono essere coinvolti nel cyber team in maniera attiva (91,8%); tra le metodologie per contrastare gli episodi di violenza i ragazzi preferiscono gli sportelli di ascolto a scuola oltre che l'uso di tecnologie (sportelli di ascolto a scuola: 51,4%; sportelli di ascolto online: 17,1%; app per segnalazioni: 17,1%; piattaforme e community per i ragazzi: 14,4%); prediligono corsi di formazione di tipo pratico (65,6%) e online (21%). Sulla base delle esperienze fin qui maturate si propone una integrazione degli obiettivi e delle metodologie delle progettualità sopra esposte nel programma #TeenExplorer.

DESTINATARI

- Destinatari finali:
 - Bambini di età compresa tra 3-10 anni (in via sperimentale nelle scuole dell'infanzia e scuole primarie del territorio della provincia di Bari);

- ragazzi di età compresa tra 11-18 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutto il territorio regionale.
- Destinatari intermedi:
 - Il dirigente scolastico o un suo incaricato, secondo le loro disponibilità, insegnanti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.
 - i ragazzi coinvolti nel ruolo di peer educator
 - le famiglie degli alunni
 - referenti CTS in ambito regionale

FINALITÀ

Il programma è teso a:

- promuovere e sviluppare l'acquisizione nell'età prescolare e scolare di competenze sociali ed emotive quali fattori protettivi contro le violenze e prevaricazioni tra pari (condotte aggressive, isolamento sociale, comportamenti problematici,..)
- promuovere nei pre-adolescenti e adolescenti lo sviluppo e il potenziamento di condotte responsabili finalizzate ad un uso sicuro e consapevole della rete e alla prevenzione delle violenze tra pari online e offline, e adescamento in rete.

Obiettivi specifici:

- promuovere negli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria pratiche educative da attivare in prevenzione e in risposta ad episodi di bullismo e vittimizzazione
- costruire un gruppo operativo interdisciplinare e interistituzionale per la promozione della salute dei preadolescenti e degli adolescenti;
- promuovere una migliore e tempestiva gestione dei casi a rischio in classe;
- promuovere reti innovative tra giovani e istituzioni sanitarie, educative e scolastiche;
- promuovere valori e atteggiamenti empatici tra preadolescenti e adolescenti;
- promuovere forme di partecipazione attiva e responsabile dei giovani alla vita scolastica e sociale;
- divulgare e valorizzare le buone prassi in tema di sicurezza in Rete e promuovere l'uso consapevole di internet contro le insidie ad esso correlate;
- rilevare dati relativi alle opinioni, esperienze e attitudini sperimentate nel web dai ragazzi
- garantire la gestione dei casi di vittimizzazione attraverso il coinvolgimento dei servizi territoriali

In linea con queste finalità progettuali si propongono azioni che offrano ai destinatari finali e a quelli intermedi la possibilità di affrontare il tema delle violenze in modo partecipativo e creativo. Gli interventi sono di tipo:

- conoscitivo sul tema delle violenze online e offline e sui rischi del web: cyberbullismo e adescamento;
- attitudinale, valorizzando il percorso di apprendimento sull'uso responsabile della rete e la capacità critica rispetto ai suoi contenuti, promuovendo lo sviluppo di competenze emotive e sociali
- comportamentale, insegnando ai ragazzi a valorizzare le opportunità messe a disposizione dai nuovi media e a difendersi da eventuali rischi, favorendo lo sviluppo di comportamenti pro-sociali
- psicologico, promuovendo abilità di problem solving e decision making oltre che la qualità delle relazioni interpersonali

STRUMENTI

Per la realizzazione delle attività descritte si prevede di utilizzare il seguente materiale didattico:

- Materiale di comunicazione sociale
- Video e slide
- Filmografia e bibliografia
- Questionari per studenti e docenti
- Guida didattica per insegnanti e Vademecum per i peer educator
- Piattaforma online
- App

METODOLOGIA E FASI DI INTERVENTO

● **FASE PRELIMINARE**

-**COSTRUIRE LA SALUTE:** Costruzione partecipata delle azioni del programma da realizzare attraverso il coinvolgimento attivo degli adolescenti (consulta studentesca, gruppi consultivi di adolescenti e giovani)

-**ENGAGEMENT DEI DESTINATARI INTERMEDI:** Diffusione del programma e richiesta di adesione e impegno nella realizzazione delle azioni previste;

● **FASE OPERATIVA**

a) **FORMAZIONE TEORICO / PRATICA**

Formazione in plenaria su contenuti inerenti le violenze on-line e offline che coinvolgono bambini e adolescenti, realizzata localmente, su aspetti epidemiologici e sociali, esiti sulla salute, dinamiche relazionali e virtuali, sicurezza tecnologica, uso di linguaggi espressivi (audio, video, fumetti, ecc).

La formazione teorica e quella pratica sarà specifica per i docenti di scuole di diverso ordine e grado e per gli studenti coinvolti nel ruolo di peer educator.

b) **ACTION**

- percorsi didattici a cura degli insegnanti della scuola dell'infanzia e scuola primaria
- interventi di peer education online e offline
- realizzazione di prodotti di comunicazione sociale in collaborazione con l'Apulia Film Commission che offrirà supporto tecnico e artistico. I prodotti saranno valutati da un'apposita commissione.
- compilazione di questionari online sul portale della Salute della Regione Puglia
- sportello di ascolto tra pari
- realizzazione delle attività previste dalla guida didattica
- audit (gruppi di miglioramento o training individualizzati) per il monitoraggio del percorso didattico
- incontri di sensibilizzazione

● **FASE VALUTATIVA:**

Il programma prevede una valutazione di processo attraverso:

- audit (gruppi di miglioramento o training individualizzati) con i docenti per il monitoraggio delle attività didattiche;
- audit (gruppi di miglioramento o training individualizzati) con i peer educator e gli insegnanti referenti per monitorare le azioni *online* (piattaforma) e *offline* realizzate;
- report di risultato svolto dagli insegnanti che misuri gli obiettivi educativi raggiunti;
- valutazione del gradimento del programma per insegnanti, genitori ed alunni;
- valutazione pre e post dell'efficacia del programma.

DURATA

Le azioni saranno avviate nell'anno 2018-2019 per una durata di un triennio. In seguito alla fase valutativa sarà possibile apportare revisioni al programma al fine di potenziarne l'efficacia.

DIFFUSIONE OUTPUT PROGRAMMA

- Festival #Teen Explorer per la presentazione dei prodotti di comunicazione sociale realizzati dalle scuole coinvolte
- Spot regionale: il video vincitore del "Festival" sarà affidato all'Apulia Film Commission e verrà trasformato in uno spot per la sensibilizzazione sui temi della legalità e del bullismo; al fine della promozione e divulgazione del lavoro, la Fondazione organizzerà un evento di proiezione del video presso i Cineporti di Puglia/Bari
- Campagne di sensibilizzazione in occasione di eventi/manifestazioni/spettacoli (Fiera del Levante, Battiti Live, DeeJay Teen, BGeek) e in spazi di aggregazione (laboratori urbani, parrocchie, centri sportivi) al fine di veicolare i materiali educativi prodotti e selezionati dai ragazzi.
- Eventi conclusivi con il coinvolgimento delle famiglie e della comunità per la presentazione dei lavori realizzati nei percorsi educativi nelle scuole di infanzia e primarie.

IMPEGNO RICHIESTO

- Alla scuola: utilizzo di materiale tecnico di istituto per la realizzazione del lavoro finale di comunicazione sociale;
- Ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: partecipazione agli incontri di formazione; realizzazione di attività orientate allo sviluppo delle competenze emotive e pro-sociali dei bambini; progettazione e realizzazione di attività laboratoriali; realizzazione del prodotto finale di comunicazione sociale insieme ai propri alunni
- Ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado: partecipazione agli incontri di formazione; progettazione e realizzazione delle attività della Guida Didattica; coordinamento dei peer educator; realizzazione del prodotto finale di comunicazione sociale insieme ai propri alunni;
- Agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado: partecipazione attiva alle attività del programma; realizzazione dei lavori finali (spot, cortometraggi, slogan, poster, fumetti, gadget...); impegno a diventare promotori e difensori del proprio e del benessere altrui;
- Ai peer educator: partecipazione agli incontri di formazione, partecipazione attiva all'interno della piattaforma online; gestione degli sportelli di ascolto e rilevazione delle situazioni di violenza tra pari *online* ed *offline*
- Alle famiglie: partecipazione attiva alle attività del programma e agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola; collaborazione con i propri figli per la realizzazione del prodotto finale al fine di favorire il potenziamento di una genitorialità consapevole
- All' Apulia Film Commission: promozione del programma attraverso i canali ufficiali di comunicazione della Fondazione; supporto tecnico e artistico per la realizzazione dei prodotti di comunicazione sociale; partecipazione attiva ai lavori di valutazione e selezione dei prodotti realizzati attraverso la presenza di un delegato in giuria; trasformazione del video vincitore in uno spot regionale.

- Rete Socio Sanitaria: intervento di tipo specialistico sui casi a rischio segnalati dalle scuole
- U.O. SSD Psicologia- Giada (CYBERTEAM): Realizzazione e Coordinamento delle attività formative previste

STIMA DEI COSTI

- Attività di formazione e sensibilizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi: **€ 30.000,00**
- Attività di comunicazione, divulgazione, realizzazione di prodotti di comunicazione sociale: **€ 20.000,00**

Riferimenti bibliografici:

- A.A. VV., (2016) Preventing Bullying through Science, Policy, and Practice, Washington D.C., National Academies Press.
- ISTAT (2015) Rapporto annuale 2015. La situazione del Paese, Roma, ISTAT
- Menesini, E., Nocentini, A., Palladino, B.E. (2017). Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, Il Mulino;
- Palladino, B.E., Nocentini, A., Menesini, E. (2015). Psychometric properties of the Florence cyberbullying-cybervictimization scales, in "Cyberpsychology, Behavior, and Social Networking", 18 (2), pp. 1-8;
- Palladino, B.E., Nocentini, A., e Menesini, E. 2016. Evidence-based intervention against bullying and cyberbullying: Evaluation of the Notrap! program in two independent trials, in "Aggressive Behavior", 42 (2), pp. 194-206;
- Palermi, A.L., Servidio, R., Bartolo, M.G., e Costabile, A. (2017). Cyberbullying and self-esteem: An Italian study, in "Computers in Human Behavior", 69, pp. 136-141.
- Vlachou, M., Andreou, E., Botsoglou, K., & Didaskalou, E. (2011). Bully/victim problems among preschool children: A review of current research evidence, "Educational Psychology Review", 23, 329-358;
- Ttofi, M.M. e Farrington, D.P. (2011). Effectiveness of school-based programs to reduce bullying: A systematic and meta-analytic review, in "Journal of Experimental Criminology", 7, pp. 27-56.
- <http://www.azzurro.it/it/informazioni-e-consigli/consigli/adescamento-online/quanto-%C3%A8-diffuso-il-fenomeno-dell%E2%80%99adescamento>